

MILANO **IL GIORNO**

La vita a Milano è sempre più cara

Costa 400 euro in più che nel resto d'Italia

Secondo la Camera di Commercio ogni mese le famiglie milanesi spendono in media 3mila euro

Milano, 17 novembre 2011 - **Milano** si conferma **fra le città più care d'Italia** con una spesa media mensile per famiglia nel 2010, al netto della spesa per mutui, pari a quasi **3 mila euro al mese**, in aumento del 3,7% (+107 euro) rispetto al 2009. Una cifra superiore del 21,4%, cioè **434 euro, rispetto al resto d'Italia** e del 2,8% (81 euro) rispetto al resto della Lombardia.

E' quanto emerge dall'indagine della Camera di commercio di Milano e del Comune di Milano sui consumi delle famiglie milanesi, effettuata nel 2010 su un campione di 880 famiglie. Come conseguenza della crisi economica e di un costo della vita elevato, **calano i risparmi al punto che una famiglia milanese su 5 non è in grado di fronteggiare spese impreviste di 1.000 euro con risorse proprie**, mentre al 16% è capitato nel corso dell'anno di dover essere sostenuta economicamente in momenti di difficoltà, soprattutto dai genitori (nel 54,5% dei casi).

In aumento la soglia di povertà relativa che a Milano, per una famiglia di due componenti, è pari a 1,485 euro, circa 60 euro in più rispetto alla soglia del 2009 (+4,2%). Complessivamente **il 15,1% delle famiglie si colloca sotto la soglia di povertà relativa** rispetto al 16,8% del 2009, mentre a livello nazionale l'11% delle famiglie è sotto la soglia (10,8% nel 2009).

Restano poi marcate le differenze di spesa fra zone della città e fasce di reddito: **in centro si spende 1.200 euro in più che in periferia (3.931 rispetto a 2.795 euro), un dirigente quasi 2.500 euro in più di un operaio o di un pensionato**, mentre le famiglie che hanno un reddito fino a 15.000 euro annui fanno fatica a coprire le spese e non riescono a risparmiare nulla. Avere figli a casa poi costa: se una coppia senza figli consuma 3.643 euro al mese, per le coppie con figli il consumo medio sale di oltre 700 euro. Ma vivere da single comunque non conviene: vivere con un'altra persona fa infatti risparmiare quasi il 20% sia nelle spese alimentari che non-alimentari.